

Infor-Maschi n.17

Piemonte



Foglio di collegamento degli Adulti Scout del Piemonte.

M.A.S.C.I. (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) - Piemonte - c/o Dino Di Cicco - Viale Nuvoli 60/8 10098 Rivoli (To)

Editoriale

Informaschi ha fatto vacanze lunghe quest'anno. Probabilmente si è lasciato prendere la mano del centenario dello scoutismo e, da quel "primo Agosto" tanto indimenticabile, è rimasto sulle spiagge di Brownsea a meditare.

Bando alle ciance e riprendiamo.

Settembre è stato pieno di iniziative, e di qualcuna delle tante riusciamo a riferire qualcosa, ma sappiamo che tante altre resteranno nel cuore di chi li ha vissute. Ci dispiace solo che in qualche caso non le ha volute condividere con noi.

Avevamo preparato un numero speciale indirizzato a tutti gli adulti scout d'Italia per divulgare le nostre riflessioni sui quattro punti di B.P., ma ora ci giunge notizia che sarà preparato un apposito fascicolo per Montesilvano e non abbiamo voluto sovrapporci con uno sforzo inutile.

Sommario

Editoriale	1
Cominciamo a parlare di Essenzialità	1
Sabato e domenica il Consiglio Regionale a Cantalupa	3
Un mondo Una promessa	4
Facciamo bere anche Chololo	4
Prossimi incontri ed eventi	5
Libri della Cooperativa Strade Aperte	6

Come ormai tutti gli A.S. del Piemonte certo hanno ben presente, il tema per il nuovo anno è **l'Essenzialità**.

Ricordiamo che sulla scorta della Mozione di Fiuggi, la regione Piemonte aveva predisposto i propri calendari nei tre anni con "la Testimonianza

per il 2006, la riscoperta dei valori Scout per il 2007, ed appunto l'Essenzialità per il 2008.

Su questo tema tutte le Comunità saranno chiamate a confrontarsi e presto sarà predisposto un programma dettagliato del percorso di approfondimento proposto, per ora cominciamo solo con una riflessione.

Cominciamo a parlare di Essenzialità.

Pierino era sgomento, non riusciva più a rimettere nel grosso barattolo di vetro i ricordi di quell'estate al mare: le grandi conchiglie, i ciottoli levigati dalle onde e la sabbia finissima e rosa. Eppure, prima di rovesciare il contenuto del barattolo sul tavolo della cucina, ci stava dentro tutto benissimo. Invece adesso le conchiglie si rifiutavano di entrare.

Pierino alzò lo sguardo, sconfitto e vide il nonno, che lo guardava divertito. Il nonno rovesciò di nuovo il barattolo e poi pazientemente posò sul fondo le conchiglie, aggiunse i sassolini colorati e infine versò lentamente la sabbia, che andò ad occupare gli interstizi.

Richiuse il barattolo e lo porse a Pierino e, poiché non era un nonno pedante, non gli fece nessuna lezione sull'essenzialità, tuttavia Pierino comprese in modo indelebile che nella vita la cosa più necessaria è mettere le cose importanti al primo posto.

L'essenzialità scout si fonda anch'essa sulla ricerca ed il riconoscimento di una scala di valori, che dà ordine e senso alla vita. Essenzialità che non va quindi confusa con una certa austerità di costumi e di consumi (anch'essa per altro naturale conseguenza della ricerca dell'essenzialità), ma è piuttosto la capacità di andare oltre all'aspetto superficiale delle cose, per individuarne il significato più importante. L'essenzialità è quindi la capacità di andare al cuore delle cose.

Questa apparentemente semplice definizione in realtà inciampa in una serie di ostacoli particolarmente fuorvianti.

Il primo è la ricerca dell'effimero e dell'emozione immediata; si tratta di un cardine dell'attuale comportamento sociale, che non regge solo il circo

mediatico dello spettacolo e dei consumi, ma sul quale ruota anche il mondo della politica e della cultura.

Spesso un vuoto slogan, uno scatto di retorica indignazione o le immagini graffianti di un reportage sostituiscono l'analisi dei problemi e la ricerca delle soluzioni. La fretta e la ricerca del politicamente corretto sono nemici dell'essenzialità. Ma l'insidia più pericolosa è l'affermazione della spontaneità; veniamo tempestati da affermazioni del tipo: "L'importante è dire quello, che hai dentro" . . . "Va dove ti porta il cuore . . .".

Paradossalmente questo "*dentro*" e questo "*cuore*" sono in realtà espressione di quella superficialità, che è l'antitesi dell'essenzialità, che si ottiene invece analizzando le motivazioni delle proprie scelte e scavando in profondità con un lavoro lento e faticoso.

Quando leggiamo il primo comandamento "...amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore...", intuiamo che questa esortazione non fa leva su una fragile e passeggera emotività di cui oggi il cuore è diventato un simbolo consunto.

Il "cuore" nello scabro linguaggio biblico è il centro della persona, dove intelletto e volontà operano le scelte capitali di ogni singolo uomo.

La ricerca dell'essenzialità è quindi in primis la ricerca di se stessi. "Adamo, dove sei?" echeggia il richiamo di Dio nel Genesi. Anche noi dobbiamo cercare "dove" siamo. In fondo la cosa più importante è aumentare la propria consapevolezza, uscire dallo stato di dormiveglia in cui la nostra debole attenzione è continuamente sollecitata da cose forse non malvagie, ma francamente inutili e insignificanti.

Purtroppo la ricerca dell'essenzialità può anche essere causa di conflitti; quante volte all'interno delle nostre comunità e quindi anche all'interno del nostro movimento scout, si preferisce non andare troppo a fondo nelle questioni, per evitare discussioni spiacevoli!

L'essenzialità ha anche un altro nemico, diametralmente opposto alla superficialità accomodante ed è la certezza incrollabile di conoscere la verità ultima delle cose (l'essenza appunto). Esemplicherò questo rischio con un aneddoto vero. Ad una sbrigativa cena di una comunità scout un novellino pose il quesito: facciamo una pasta e fagioli oppure una pizza? Il novellino fu travolto dal parere dei membri più autorevoli della comunità, che sentenziarono che era indubbiamente molto più scout la pasta e fagioli. Scherzi a parte, quante volte una

discussione viene tranciata con affermazioni del tipo "*questo non è da scout*" oppure "*lo stile scout richiede che . . .*"?

Questo argomentare in nome di un'essenzialità, di cui si afferma di essere il migliore conoscitore e difensore, apre in realtà le porte a quel tragico fondamentalismo, che oggi sconquassa vaste regioni del mondo e del pensiero.

L'essenzialità è una virtù, che si ottiene mediante sottrazione del superfluo e dell'effimero, da qui deriva un processo di spogliazione non privo del pericolo di disumanizzarsi e di alimentare l'orgoglio intellettuale; è questa la strada dello Stoicismo esasperato ben rappresentato da l'incontro dei due filosofi greci Essenzio e Scautocrate (va da sé che ho dimenticato i veri nomi).

Essenzio, il cinico, che aveva votato la sua vita alla ricerca dell'essenziale e si era privato di tutto, indossava una veste sdrucita; un giorno incontrò Scautocrate, che lo osservò e sorrise, dicendo: "Attraverso i buchi del tuo vestito vedo la tua superbia".

Forse è possibile individuare alcuni rimedi.

Il primo è creare in noi stessi l'abitudine a tenere occhi ed orecchie ben aperte, sottraendoci a quello stato di torpore in cui molte volte scorre la nostra vita; è necessario risvegliare in noi la capacità di farsi domande, in una parola ritrovare una maggiore attitudine a valutare e a scegliere, senza continui rinvii e compromessi.

Per noi scout, che abbiamo scelto di impegnarci in questo grande movimento formativo, non sarebbe male conoscere meglio le sue basi e le sue finalità. Perché non gettare un occhio alle opere di Baden Powell e agli scritti di quanti negli ultimi cento anni hanno cercato di approfondire e di migliorare il metodo scout? Confrontarsi con altri scout è necessario, per fare affiorare ciò che è essenziale, lasciando cadere ciò che è accessorio; sotto questo aspetto gli in-contri a livello regionale e nazionale diventano utili strumenti.

Infine per noi cristiani la ricerca dell'essenzialità ci porta a Colui, che ha detto: "Io sono la vite e voi siete i tralci ... senza di me non potete fare nulla ... chi rimane in me porta molto frutto"

Al termine della strada si scopre che l'essenzialità non è un concetto ma una Persona.

4/10/07

Sergio Puleo

Sabato e domenica il Consiglio Regionale a Cantalupa

Sabato 22 settembre, alle ore 18 circa, abbiamo raggiunto a Cantalupa la borgata Bironera Alta, dove si sarebbe svolto il consiglio regionale – il primo dopo la pausa estiva -.

Certamente un luogo insolito per l'incontro ma che è stato apprezzato da tutti i partecipanti non solo per la bellezza del luogo ma perchè lì ha sede la BASE SCOUT "BE PREPARED" - base nazionale del settore specializzazioni dell'Agesci .

La scelta del luogo ha voluto sottolineare la fattiva collaborazione che si è venuta a creare tra i gestori della casa - GRUPPO Amici Base Cantalupa – ed il Masci, che in diverse occasioni a partecipato ai Week End di servizio presso la base.

Visitare la base e scambiare alcune impressioni con chi da 30 anni porta avanti questo ambizioso progetto è risultato molto interessante e fa riflettere come anche progetti particolarmente ambiziosi, se fortemente voluti , seguiti e condivisi, riescano a realizzarsi e a dare sicuramente molto frutto.

L'obbiettivo della base è quella di offrire ai gruppi scout e non solo un luogo accogliente ed attrezzato dove poter vivere uscite e campi in un ambiente tipicamente Scout. La base si compone di diverse strutture - LA CASA SOTTO – la prima casa acquistata, ora totalmente ristrutturata , che mette a disposizione 25 posti letto , cucina attrezzata, due stanzoni per refettorio e momenti di ritrovo, bagni, riscaldamento con stufe a legna. – IL FUOCO DI CAMPO – spazio appositamente attrezzato per fuochi di bivacco e celebrazioni all'aperto. -IL BOSCO – un terreno di mq 50.000 , un bosco di castagni e betulle a disposizione per attività. LA CASA SOPRA – casa ancora in corso di ristrutturazione che da settembre 2007 mette a disposizione 35 posti letto ed un salone di 60 mq. È possibile riscaldarsi con stufe a legna ; in questa struttura è anche agibile una - CAPPELLA - ricavata dalla vecchia stalla, luogo dedicato alle celebrazioni, alla preghiera personale e a quella comunitaria.

La base è stata ed è un ottima opportunità di servizio , la maggior parte dei lavori eseguiti e l'intera manutenzione sono possibili grazie al servizio svolto fino ad oggi da centinaia di persone. L'esperienza che gli adulti scout del Masci hanno vissuto e continuano a vivere presso la base è fortemente significativa in quanto oltre al fattivo lavoro svolto a volte anche con professionalità dedicate, ha reso possibile una buona integrazione

con i gruppi Agesci con i quali si è condiviso oltre il lavoro anche l'esperienza di vita comunitaria.

Domenica 23 settembre il Consiglio Regionale ha partecipato alla festa per il trentennale della base e l'inaugurazione della -CASA SOPRA-.La giornata ha visto presenti numerosi volontari che negli anni si sono susseguiti nei lavori. S.E. il Vescovo di Pinerolo ha celebrato la S Messa ed il sindaco di Cantalupa ha sentitamente ringraziato il gruppo gestore per il lavoro svolto. Una presenza per noi importante e significativa è stata quella del Coro del Masci che, come prima esibizione pubblica, ha voluto essere presente a questa festa animando i canti della Celebrazione Eucaristica e eseguendo nel pomeriggio un concerto che ha riscosso un notevole successo.

Credo che il nostro movimento abbia davvero bisogno di momenti come quelli vissuti a Cantalupa: servono a rinsaldare il gruppo e a dare forza al nostro operato.

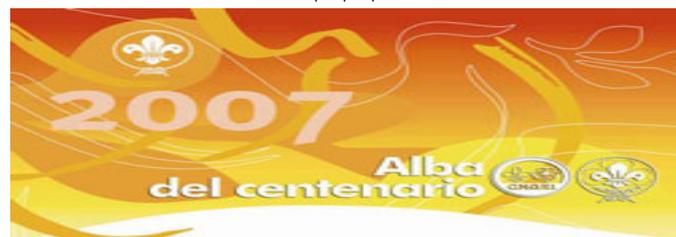
La Base di Cantalupa ha ancora bisogno di aiuto e per questo propone i seguenti w.e. di servizio:

27/28 ottobre – 24/25 novembre – 15/16 dicembre – 12/13 gennaio – 9/10 febbraio – 1/2 marzo – 12/13 aprile – 17/18 maggio .

Chi fosse interessato può contattare Renato, che tiene i rapporti fra il Masci e la base.

“...il fatto di lavorare insieme ad altri, di sforzarsi insieme, la soddisfazione di fare qualcosa, che può essere utile per qualcun altro, è sicuramente maggiore che non vedere fatto da altri: la Base diventa in un certo senso “Tua”.....”

(gruppo Amici Base Cantalupa)



L'alba del centenario è stata vissuta da tutti gli scout come un grande momento di festa e di riflessione ed anche gli Adulti Scout del Piemonte hanno partecipato a questo evento irripetibile con tutto il loro spirito e con la più convinta adesione al rinnovo della loro promessa scout.

Alcuni hanno potuto essere presenti all'incontro nazionale di Roma, al Circo Massimo, altri alla Base di Cantalupa, altri ancora in comunità o nei gruppi scout locali, qualcuno addirittura,

impossibilitato altrimenti, con un momento individuale.

Non potendo raccontare tutti questi momenti nel dettaglio, ci accontentiamo di uno fra tutti.

* * *

Un mondo Una promessa

Mercoledì 25 luglio, serata afosa, cosa c'è di meglio che gustare un gelato e fare una passeggiata nel parco con una coppia di amici??

Tra tanti discorsi ne facciamo uno sul fatto che non potendo andare ne a Cantalupa ne tanto meno a Roma per il rinnovo della promessa potremmo ritrovarci noi quattro nel campo da pallone adiacente la Chiesa di S. Massimo a Collegno.

La proposta vede il quartetto entusiasta e la macchina organizzativa parte...risultato: 1° agosto ore 7,30 ci ritroviamo all'appuntamento in tre sino a raggiungere quota 22 presenze intorno alle 7,45.

Tra di noi ci sono rappresentanti del Masci-Agesci-Cngei-Foulard Blanc- Il ns. A. E. nonché Parroco e Livia (preziosa e insostituibile nella gestione quotidiana della ns. Chiesa).

Pur nella semplicità abbiamo rispettato il "cerimoniale": alzabandiera, accensione del fuoco dalla fiamma dello Spirito Scout (arrivata il martedì notte da Cantalupa), fuoco alimentato da ogni partecipante con un legnetto, la recita del Padre Nostro a braccia incrociate per simboleggiare maggiormente la nostra unione e fraternità, la lettura di un brano del Vangelo con breve commento e in quel momento la campana ci segnala l'ora dell'unione con tutti gli scout del mondo.

Lettura della legge scout e rinnovo della promessa seguita dal canto.

Con la preghiera dell'Adulto Scout ed il canto Madonna degli Scout abbiamo terminato la cerimonia e all'urlo di "UBI" (voga che il Masci Regina Margherita 1 ha adottato fin dalla fondazione in onore del suo componente più "senior"!!) abbiamo rotto il cerchio.

Ore 8,12 tutti al lavoro e . . . arrivederci fra cent'anni.

Vogliamo ringraziare i 18 amici che si sono uniti a noi nel rinnovo della promessa, è la loro presenza che ci ha fatto sentire parte di una grande "comunità" e qualsiasi atto anche il più semplice, se fatto in "comunità" è più coinvolgente e ti lascia un "qualcosa" dentro.

I "trepiùuno" del Regina Margherita 1

Facciamo bere anche Chololo

Come e perchè della raccolta dei tappi di plastica
La raccolta tappi è una iniziativa intrapresa dalla Caritas Diocesana di Livorno e dall' ONG CMSR "Centro Mondialità Sviluppo Reciproco" per finanziare in Tanzania la costruzione, lo sviluppo, il ripristino di pozzi, acquedotti e fontanelle d'acqua.

Acqua che in quella regione è ben presente, ma inquinata perché uomini e animali usano le stesse pozze, quindi la necessità di scavare pozzi di almeno 12-15 metri con impianto eolico o a motore per portarla in superficie e acquedotti e fontanelle per l'uso pratico di ogni giorno.

L'operazione Malenga, che in lingua Swahili vuol dire acqua, è una risposta data con l'uso di quello che nel mondo civilizzato viene definito un rifiuto non riciclabile: il tappo delle bottiglie d'acqua infatti non è biodegradabile nemmeno dopo mille anni.

Ma perché proprio i tappi?

Viste le loro dimensioni, la procedura di raccolta sembra piuttosto laboriosa (e anche poco conveniente: per ogni tappo si ottengono al massimo 0,05 centesimi). Tuttavia ci sono alcuni vantaggi "tecnici". In genere, gli impianti che riciclano la plastica non separano i tappi dalle rispettive bottiglie, ma li fondono insieme. Il materiale di cui sono fatte le bottiglie, però, è il Pet (polietilentereftalato), mentre i tappi sono di polietilene (Pe), che nel processo di riciclo ha un effetto lievemente "inquinante".

Tra l'altro, anche il riutilizzo è diverso: con le bottiglie si possono fare ad esempio "tessuti non tessuti", come il pile (ottenuto combinando plastica e lana), mentre i tappi riciclati sono adatti a produrre vasi per fiori, cassette per la frutta ecc.

La Galletti Ecoservice, società di Livorno per il riciclaggio e per movimentazione di container del porto, si è accordata per macinare i tappi e vendere il macinato alle ditte che lo riutilizzano, ottenendo un ritorno che, depurato dei costi, versa al CMSR, 150 euro per ogni tonnellate di tappi, circa 400 mila.

A Rivoli (TO) c'è il container della Galletti per la raccolta dei tappi gestito dalla comunità MASCI Regina Margherita 1 con la collaborazione delle comunità di Rivoli 1, Rivoli 2 e Druento, che dall'inizio di quest'anno ha raggiunto le 53 tonnellate, e aggiungendo quanto raccolto dall'AGESCI di Chieri con il loro container, il totale è di più di 70 tonnellate raccolte da noi (scouts e amici), cui si aggiunge una quantità

ritirata direttamente dalla Galletti dai centri raccolta di Genola e Caraglio in provincia di Cuneo, il che porta il Piemonte ben oltre le 80 ton.

Nel 2006 in Piemonte sono state raccolte 53 tonnellate di tappi, risultato che pone la nostra regione in vetta alla classifica nazionale, dopo la Toscana con 97 tonnellate.

Questo è stato possibile solo perché l'appello alla raccolta è stato raccolto con grande entusiasmo da una quantità impressionante di realtà locali.

I comuni più sensibili si sono impegnati a diversi livelli, alcuni con delibere comunali, altri con l'aiuto prezioso degli assessori all'ambiente e all'istruzione.

Non si riesce quasi a tener conto ed elenchi di chi partecipa.

In altri comuni sono attivi gruppi di volontari, spesso collegati all'amministrazione comunale.

Moltissime scuole sono divenute centri di raccolta, dove hanno fatto la loro comparsa i "tapponetti", ossia i boccioni da venti litri dove vengono raccolti i tappi.

I tappi arrivano da tutta la regione: dalle Valli Susa e Sangone, da Novara e provincia, da Nizza Monferrato, dalla provincia di Asti e ora anche dal gruppo scout di Aosta, che si è presentato con un camion per trasporto animali da 30 metri cubi, pieno di sacchi di tappi.

E che dire delle Suore della Consolata, che passando parola tra consorelle delle varie case, hanno fatto di ciascuno dei loro istituti (scuole materne per lo più) dei centri di raccolta "travolgenti"?

Ogni tanto arriva una telefonata: "sono suor..., la mia consorella mi ha detto di rivolgermi a lei per consegnare i tappi, sa, abbiamo raccolto dentro sacchi e scatoloni, ma non sappiamo come consegnare".

E il passaparola sta arrivando alle scuole di Torino città.

Inutile dire che i gruppi scout Agesci fanno la loro parte impegnando per lo più i clan.

Noi, Adulti Scout di Collegno, Rivoli e Druento, assicuriamo la gestione del container, il ritiro di grossi quantitativi e, quando qualche Comune, o scuola o organizzazione ci chiede informazioni o spiegazioni, siamo sempre pronti a spiegare cosa stiamo combinando e quali siano i nostri obiettivi

Le premesse ci sono tutte per "far bere anche Chololo". Questo vuol dire almeno 20 containers!

Vogliamo provarci?

Ulteriori e più esaurienti notizie sui vari obiettivi annuali sul sito www.cmsr.org

Referenti per l'impresa tappi:

Caluri Giovanni 339 1199 331

Franco Bruno 333 8657 373

Prossimi incontri ed eventi

Tutte le Comunità sono invitate a prendere nota degli incontri programmati, per non far mancare la loro partecipazione.

Tre giorni per lo scoutismo — Rivoli

Incontro con il territorio e con la città.

5-6 e 7 ottobre 07.

Assemblea Annuale del Centro Scout Mario Mazza di Genova – Via Asilo Garbarino, 6B 10126 Genova

13 ottobre 07.

Elezioni del nuovo Consiglio direttivo

Tutti i soci del Centro sono tenuti a partecipare per dare il loro contributo.

XXIV Assemblea Nazionale del MASCI - Montesilvano - per Delegati

19-20-21 ottobre-.

L'Assemblea Nazionale, oltre ai festeggiamenti per la degna conclusione dell'anno del centenario dello Scoutismo, dovrà approvare l'indirizzo programmatico triennale e rinnovare le cariche nazionali per il prossimo triennio.

Incontro con i delegati per Montesilvano.

È previsto un incontro, prima della partenza, per un confronto ed uno scambio di opinioni.

Il calendario di questo periodo è molto fitto di impegni, ma si spera di riuscire a dedicare il tempo necessario a tutti i delegati.

Consiglio Regionale del Piemonte

Il prossimo Consiglio Regionale si terrà a Torino, in data 2 dicembre 2007 –

Arrivo a Torino della luce di Betlemme

L'arrivo del treno con la luce di Betlemme, quest'anno è previsto per il 15/12.

Gli orari precisi saranno definiti da Trenitalia e comunicati appena disponibili.

✳ **Regione Piemonte** ✳

Segretario Regionale:

Dino Di Cicco Viale Nuvoli 60/8 –
0098 RIVOLI (TO) tel. 0119586346
[3406422708] dinodicicco@libero.it

A.E.R. Don Aldo Bertinetti
Via Sospello, 159/28 - 10147 TORINO
TO 0112206120 bertinet@bussola.it

Zona Est: Giuseppe Ragaiolo
Via De Sanctis, 10 28069 TRECATE (NO)
tel. 032174196 raga48@alice.it

Zona Ovest: Renato Fasoli
Via Viotti, 12 10098 RIVOLI (TO)
tel. 0119585205 libellula90@tin.it

✳ **Comunità** ✳

Alessandria (AL): Emilia (Mimma)
Cotichini Bastita - C.so Monferrato 79 - 15100
ALESSANDRIA tel. 0131222981
teborra@aliceposta.it

Chieri (TO): Marco SAPINO
Via Bardassano, 30 - 10020 PAVAROLO
tel. 0119407128 marcosapino@inwind.it

Druento (TO): Luigi MANFRINO (GIGI)
Str. Madonna 21 - 10040 Druento
tel. 011 9846502 manfrilsgl@alice.it

Lago Maggiore (VB) : Nando
PARACCHINI via Grugliasco 6 - 28059
TROBASO DI VERBANIA (VB) tel.
0323571254

Giovanni_Paracchini@whirlpool.com

Leumann (TO): Cesare FESTA
via Cesana 21 - 10096 LEUMANN (TO)
tel. 0114155628 masci.leumann@tin.it

Regina Margherita (TO): Carlo
BOLOGNA C.so Francia 113/13 - 10093
COLLEGNO tel. 011787266

Rivoli 1 (TO): Maria Grazia BARBIRATO
Vicolo d'Ala ,40 10098 RIVOLI
tel. 0119586817 tecnico@bollatiboringhieri.it

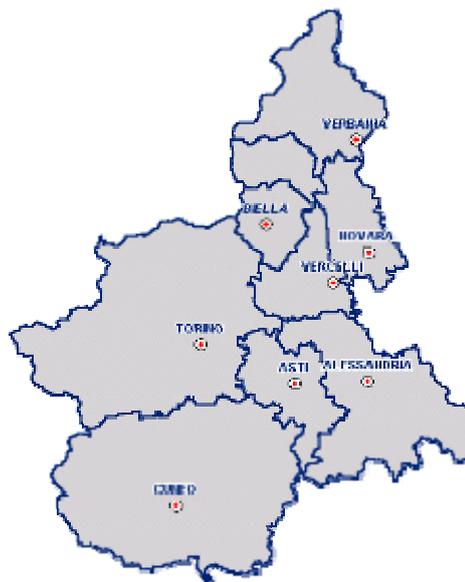
Rivoli **Stella Polare (TO):** Francesco
BOSTICARDO - Str. Scaravaglio, 68/18
10098 RIVOLI TO tel. 0119580951
magister@rivoli2-stellapolare.com

Torino 2 (TO) : Giancarlo DE AMBROSIS
Corso turati, 27 10128 TORINO TO tel.
011504203 giancarlodeambrosis@virgilio.it

Trecate (NO) : Gaudenzio CALCIATI Via
madonnina, 5 28069 TRECATE NO tel.
032176120 gaudenziocalciati@tiscali.it

Valsesia () : Luciano CASTALDI
Via delle Fontane, 26 13011 BORGOSIESIA
tel. 016321278 3403356222
famiglia.castaldi@virgilio.it

Valsusa (TO) :Ciro CIRILLO
Via Olmo, 58 10053 BUSSOLENO TO tel.
012248386 ci.fran@libero.it



Libri della Cooperativa Strade Aperte

- C.A. Calabrò - Come far lavorare la Comunità Euro 1,60
- L. Prezioso - Pensieri e preghiere per fare strada nel creato Euro 3,50
- L. Prezioso - Pensieri e preghiere per fare strada in Comunità Euro 3,00
- L. Prezioso - La bussola - Pensieri di B.P. per l'adulto scout Euro 2,00
- L. Prezioso - La Carta di comunità Euro 2,00
- G. e P. Linati - Il metodo Scout per l'educazione degli adulti Euro 2,00
- P. Linati - La Legge scout nell'età adulta Euro 2,00
- A. Biella - Scout e mass media un amore possibile Euro 3,00
- C. Guarnieri - La Comunità Euro 2,00
- A. Polesello - La vita all'aperto Euro 2,00
- C. Guarnieri - Storia dell'amicizia internazionale degli scout e delle guide adulte Euro 4,00
- P.Linati - Educare alla Mondialità Euro 2,00